

Le novità fiscali di inizio anno.....	1
Contributo statale per ristoranti, gelaterie e pasticcerie	3
Bonus pubblicità 2024.....	4

Interventi per la promozione della digitalizzazione delle microimprese.....	4
Contributi investimenti aziendali	4

LE NOVITÀ FISCALI DI INIZIO ANNO

Come d'abitudine, l'inizio dell'anno ci porta numerose novità fiscali che saranno illustrate di seguito. Per via della situazione difficile con riguardo alle casse statali, le novità risultano meno importanti rispetto ad altri anni; ecco una breve sintesi:

Novità fiscali

Nel 2024 saranno aumentate le imposte sui **patrimoni detenuti all'estero**; passa dal 0,76% al 1,06% l'aliquota dell'imposta sul valore degli immobili situati all'estero (IVIE) e dal 0,2% al 0,4% l'imposta dovuta sui prodotti finanziari detenuti in territori a regime fiscale privilegiati.

Inoltre, è stata innalzata dal 5% al 10% l'aliquota IVA per le **preparazioni alimentari per bambini, i pannolini per bambini e gli assorbenti femminili**.

L'aliquota IVA agevolata al 10% per i **pellet di legno** è stata prorogata per i mesi di gennaio e febbraio. Dal 1° marzo 2024 tornerà l'aliquota IVA ordinaria del 22%.

Nel 2024, l'**imposta sul reddito delle persone fisiche** sarà ricalcolata; è stato eliminato uno degli scaglioni di reddito. Si applicano le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- 23% per i redditi fino a 28.000 euro
- 35% per i redditi da 28.001 euro a 50.000 euro
- 43% per i redditi superiori a 50.000 euro

La Legge di Bilancio 2024 prevede la **tassazione dei premi di produttività** con un'aliquota del 5% (il 10% nel 2023) fino a un importo pari a 3.000 euro. Si applica soltanto se la persona interessata ha generato un reddito da lavoro dipendente inferiore a 80.000 euro nell'anno precedente.

È prevista una modifica delle **soglie di esenzione per la retribuzione in natura** (il cosiddetto "fringe benefit"). Per i dipendenti con figli fiscalmente a carico, il limite massimo sarà aumentato da 258,23 euro a 2.000 euro annui. I figli di età inferiore ai 24 anni sono considerati a carico se il loro reddito non supera i 4.000 euro, mentre i figli di età superiore ai 24 anni sono considerati a carico se il loro reddito non supera i 2.840,51 euro.

Per i dipendenti senza figli a carico, il limite massimo è aumentato a 1.000 euro annui. Gli importi dei fringe benefits devono essere indicati nella busta paga. Se la somma di tutti i fringe benefits concessi al dipendente nell'anno fiscale 2024 supera l'importo totale di 1.000 o 2.000 euro, l'intero importo dovrà essere assoggettato ai contributi sociali/previdenziali e all'imposta sul reddito.

Le società con contabilità ordinaria potranno **correggere/adequare le rimanenze iniziali** per l'anno fiscale in corso al 30 settembre 2023 come segue:

- le rimanenze iniziali di valore effettivo superiore possono essere cancellate;

- le rimanenze iniziali precedentemente omesse possono essere iscritte.

L'adeguamento è consentito esclusivamente per materie prime e sussidiarie, semilavorati e altri beni mobili. Sulla differenza tra l'ammontare calcolato ed il valore eliminato è dovuta un'imposta sostitutiva del 18%. In caso di riduzione, deve essere versata anche l'IVA. Il pagamento avviene in 2 rate (30/06/2024 e 30/11/2024 per le imprese con bilancio annuale al 31/12/2023).

L'agevolazione “**Nuova Sabatini**” definisce un contributo sugli interessi dei mutui o dei contratti di leasing di durata non superiore a 5 anni e pari al 2,75% (investimenti ordinari) o al 3,575% (per investimenti Industria 4.0). Al fine di promuovere l'acquisizione di investimenti da parte delle piccole e medie imprese, nella Legge di Bilancio 2024 sono state rese disponibili ulteriori risorse finanziarie per un totale di 100 milioni di euro per l'agevolazione Sabatini. Il finanziamento era già stato prorogato fino al 2026 con la Legge di Bilancio 2023.

La Legge di Bilancio 2024 stabilisce con sede legale o stabile organizzazione in Italia, iscritte al registro delle imprese devono stipulare **un'assicurazione contro i danni ambientali/calamità naturali** entro il 31 dicembre 2024.

La Legge di Bilancio 2024 ha nuovamente prorogato la possibilità per le persone fisiche, le società semplici, le società di persone e le entità non commerciali di **rivalutare le partecipazioni e i terreni** posseduti al 1° gennaio 2024 pagando un'imposta sostitutiva agevolata del 16% ed esentandoli così da future plusvalenze. Possono essere rivalutati i terreni edificabili e i terreni agricoli nonché le partecipazioni in società (quotate e non). Solo i contribuenti che sottopongono gli eventuali proventi aggiuntivi ad imposta come "redditi diversi" che sono proprietari, nudi proprietari o usufruttuari dei terreni e delle partecipazioni al 1° gennaio 2024 potranno usufruire dell'agevolazione.

Per richiedere la rivalutazione è necessario determinare il valore di mercato della partecipazione/immobile mediante una perizia giurata. L'imposta sostitutiva deve essere versata con il modello di pagamento F24 in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2024 o in 3 rate annuali di pari importo.

La Legge di Bilancio 2024 prevede un **aumento dell'imposta** sugli **affitti brevi** dal 21% al 26% se più di un appartamento viene affittato per scopi turistici. Generalmente, si tratta di affitto breve se gli appartamenti sono affittati per un periodo massimo di 30 giorni. L'affitto breve si applica a un massimo di 4 appartamenti, poiché la legge presuppone un'attività commerciale (obbligo di contabilità, ecc.) a partire dal quinto appartamento.

L'importo minimo per il rimborso dell'IVA sul **tax free shopping** per i cittadini extracomunitari sarà ridotto da 154,94 euro a 70,00 euro.

Dal 1° luglio 2024 scatta l'uso esclusivo dei servizi telematici attraverso le piattaforme Entratel o Fisconline per le **compensazioni di crediti INPS e INAIL**. Inoltre, è stato previsto che i crediti possono essere compensati solo dopo 10 giorni dalla notifica o dalla dichiarazione.

Proroga delle detrazioni fiscali per lavori di manutenzione e ristrutturazione straordinaria

- Le agevolazioni per i lavori di ristrutturazione erano già state prorogate dalla Legge di Bilancio 2022. La detrazione fiscale del 50% per gli **interventi strutturali di manutenzione e ristrutturazione straordinaria** di immobili residenziali è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 nella stessa misura (massimo 96.000 euro per unità abitativa). Per i lavori relativi al risparmio energetico è necessario presentare una comunicazione all'ENEA.
- Anche la detrazione fiscale per le **ristrutturazioni energetiche** è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024 al 65%, anche se dal 2018 la detrazione fiscale per alcuni interventi era già stata ridotta al 50% (finestre, caldaie a condensazione o a biomassa, ovvero spese per sistemi di protezione solare).
- La detrazione fiscale per l'**acquisto di mobili ed elettrodomestici** è stata prorogata fino al 31 dicembre 2024. Il bonus fiscale si applica per il 2024 nella misura del 50% fino a un importo massimo pari a 5.000 euro di spese di acquisto. Nel 2024, il bonus fiscale può essere solo richiesto se a partire dal 1 gennaio 2024 sono stati avviati dei lavori di manutenzione o di ristrutturazione straordinaria nella corrispondente unità abitativa.
- Anche la detrazione fiscale per la manutenzione straordinaria o la realizzazione di **spazi verdi per appartamenti** è stata prorogata per l'anno 2024. La detrazione fiscale si applica alla manutenzione

straordinaria o alla realizzazione di giardini, aree verdi su balconi e terrazze, nonché alla realizzazione di sistemi di irrigazione o serbatoi d'acqua. Rientrano in questa agevolazione anche le eventuali spese di progettazione al riguardo. Il bonus fiscale ammonta al 36%, calcolato su una spesa massima di 5.000 euro per unità immobiliare.

- La detrazione per **l'eliminazione delle barriere architettoniche** dagli edifici esistenti (ascensori, autoscale, rampe, impianti elettrici e domotici) nella misura del 75% delle spese era già stata prorogata dalla Legge di Bilancio 2023 fino al 31 dicembre 2025. L'importo deve essere suddiviso in 5 rate annuali di pari importo ed è calcolato come segue:
 - max. 50.000 euro per case unifamiliari
 - max. 40.000 euro per unità immobiliare per edifici con 2-8 unità immobiliari
 - max. 30.000 euro per unità immobiliare per edifici con più di 8 unità immobiliari.

L'agevolazione può essere applicata sia da soggetti IRPEF che IRES. Il decreto-legge "Superbonus" (DL 212/2023) esclude dal bonus il cambio di finestre, porte e bagni. Le spese devono essere confermate da un tecnico ("attestazione di congruità") e il bonifico deve essere effettuato ai sensi di decreto-legge "Art. 16 bis DPR 917/86".

In passato, il **Superbonus 110%** ha subito numerose modifiche significative. D'ora in poi potrà essere applicato solo ai lavori eseguiti da condomini o da privati su edifici con 2-4 subalterni fino al 31 dicembre 2025. Le percentuali saranno gradualmente ridotte: 2023 - 90%, 2024 - 70%, 2025 - 65%.

Le modifiche si applicheranno anche alle plusvalenze dalla vendita di immobili in cui sono stati effettuati lavori di ristrutturazione tramite il Superbonus. A partire dal 1° gennaio 2024, per le vendite di immobili in cui è stato applicato il Superbonus, il periodo di speculazione per la determinazione della plusvalenza sarà aumentato da 5 a 10 anni dal completamento dei lavori. Le proprietà acquisite per via ereditaria e utilizzate come residenza principale dal venditore o dai suoi familiari nei dieci anni precedenti la vendita sono esenti da questa normativa.

Se l'immobile è venduto prima della scadenza del "periodo di blocco" pari a 10 anni, si applicherà il seguente regolamento:

- Utilizzo del Superbonus mediante cessione del credito fiscale o sconto in fattura: Se l'immobile viene venduto entro i primi 5 anni, i costi dei lavori di ristrutturazione non potranno essere presi in considerazione nella determinazione della plusvalenza imponibile. Per le vendite effettuate a partire dal 6° e fino al 10° anno dal completamento dei lavori, il 50% dei costi riconosciuti per il Superbonus potrà essere preso in considerazione nella determinazione della plusvalenza.
- Utilizzo del Superbonus nella dichiarazione dei redditi: i costi dei lavori di ristrutturazione potranno essere presi in considerazione nella determinazione della plusvalenza.
- Aumento della ritenuta d'acconto sui bonifici per i lavori di ristrutturazione.

Dal 1° marzo 2024, la **ritenuta d'acconto sui pagamenti di lavori di ristrutturazione** effettuati da privati all'impresa che esegue i lavori (recupero, ristrutturazione energetica, ecc.) sarà aumentata dall'8% all'11%.

CONTRIBUTO STATALE PER RISTORANTI, GELATERIE E PASTICCERIE

Nel 2024, lo Stato concede delle sovvenzioni a ristoranti, gelaterie e pasticcerie per l'acquisto di nuovi macchinari ed impianti professionali. La domanda dovrà essere presentata tra il 12° marzo e il 30 aprile.

Recentemente sono state pubblicate le istruzioni sulla presentazione di queste sovvenzioni. Come già detto, sarà sovvenzionato **l'acquisto di nuovi impianti e macchinari professionali**. Tuttavia, non sono agevolabili i pezzi di ricambio per i macchinari esistenti e l'acquisto di beni usati. Anche l'acquisto di terreni, edifici e automobili non sarà oggetto di sovvenzioni. La sovvenzione ammonta al 70% dei costi di investimento, con un importo massimo di 30.000 euro da ricevere sotto forma di sovvenzione.

La premessa è che almeno il 25% della merce acquistata negli ultimi 12 mesi sia costituito da prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP, SQNPI) e almeno il 5% da prodotti biologici.

BONUS PUBBLICITÀ 2024

Domanda entro la fine del mese di marzo 2024!

Dal 1° fino al 31 marzo 2024 sarà possibile inviare le richieste telematiche per prenotare il credito di imposta per le spese pubblicitarie 2024. Le imprese ed i liberi professionisti possono prenotare il bonus fiscale per gli investimenti pubblicitari effettuati e/o da effettuare. Tuttavia, per beneficiare è necessario che l'ammontare complessivo degli investimenti pubblicitari realizzati nel 2024 superi almeno dell'1% l'importo delle spese analoghe sostenute nel 2023 (principio dell'incremento). Il 75% di questo aumento può essere compensato sotto forma di credito d'imposta (il relativo calcolo sarà effettuato all'inizio del 2025). Dal 2023, tuttavia, il bonus spetta per i **solì investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa** (quotidiana e periodica, locale o nazionale, anche online).

Le spese effettive dovranno essere presentate nel gennaio 2025 tramite dichiarazione separata confermata da visto.

È opportuno notare che gli operatori della comunicazione devono essere iscritti agli organi, ovvero elenchi ufficiali competenti (iscrizione al tribunale provinciale o al R.O.C. - Registro degli operatori di comunicazione).

Chiediamo gentilmente ai nostri clienti che intendono far richiesta per questo credito d'imposta di inviarci tempestivamente una stima delle spese pubblicitarie previste per il 2024.

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE MICROIMPRESE

È stata prorogata nel 2024 sono l'agevolazione provinciale per le piccole imprese che investono nella digitalizzazione della propria azienda.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese iscritte ad un Registro delle imprese (ad es. Camera di Commercio) con un massimo di 5 dipendenti ovvero i liberi professionisti iscritti agli appositi albi o negli appositi elenchi.

L'obiettivo delle agevolazioni è l'aumento delle competenze e dei servizi digitali al fine di incrementare l'ammodernamento e la competitività delle microimprese. Ciò include:

- modelli organizzativi e di business
- presenza sul web ed e-commerce
- modelli di comunicazione digitale e gestione dei social media

Da considerarsi **direttamente sovvenzionabili**:

- l'acquisto e l'ottimizzazione di sistemi software
- iniziative di formazione, coaching e tutoraggio
- iniziative di consulenza e di diffusione di conoscenze al riguardo.

L'acquisto di **hardware non è sovvenzionabile!**

La spesa minima per domanda è di 2.000 euro fino a un massimo di 10.000 euro, per cui viene erogato un contributo massimo del 60%.

CONTRIBUTI INVESTIMENTI AZIENDALI

Anche nel 2024 in Alto Adige sono previsti degli incentivi per l'acquisto di investimenti con procedura a bando a favore delle microimprese e delle piccole imprese dei settori commercio, servizi, artigianato e industria (max. 49 dipendenti o un fatturato o un totale di bilancio annuale fino a 10 milioni di euro).

Le imprese di cui sopra possono presentare la relativa domanda per l'anno in corso entro il 30 aprile 2024; l'importo minimo degli investimenti è di 15.000 euro e l'importo massimo è di 500.000 euro. Gli investimenti sono sovvenzionati al 20% dei costi ammissibili.

Sono ammissibili gli investimenti in beni mobili (esclusi i sistemi di illuminazione e le pareti divisorie) per la costruzione o l'ampliamento di impianti produttivi, le spese per la diversificazione della produzione attraverso nuovi prodotti o gli investimenti per un cambiamento fondamentale dell'intero processo produttivo.

La domanda online potrà essere presentata solo tramite SPID. Verranno predisposte 3 graduatorie (per le microimprese e le piccole imprese dei settori artigianato e industria ovvero per le microimprese e le piccole imprese dei settori commercio e servizi) in base al punteggio per il calcolo del contributo.

Inoltre, l'assegnazione dei punti avverrà tenendo conto dell'apprendistato, dell'imprenditoria femminile o attività avviate da "nuove imprese", dell'attività di ricerca e sviluppo, della debolezza strutturale dell'area, dell'utilizzo della cubatura esistente, della crescita o sulla base di certificazioni di sostenibilità.

Inoltre, avranno un peso maggiore in forma di assegnazione punti le imprese con certificazione "audit famigliaelavoro" e certificazione Parità di Genere. Oltre a ciò, verranno assegnati ulteriori punti per le misure per la limitazione degli sprechi (donazione di prodotti alimentari e non alimentari a enti di beneficenza). Alla domanda dovrà essere allegata una descrizione del progetto di investimento, una spiegazione relativa all'assegnazione dei punti e le relative stime dei costi.

L'investimento deve riguardare l'anno 2024, per cui almeno l'ordine e l'acconto devono essere effettuati nel 2024, mentre la consegna può avvenire anche nel 2025. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni come il contributo "Nuova Sabatini" o simili.

Cordiali saluti

CONTOR



Dr. Werner Teutsch

La presente circolare rappresenta un'offerta informativa non vincolante e ha finalità informative di carattere generale. Non si tratta di consulenza legale, fiscale o commerciale. Contor non si assume nessuna responsabilità in merito alla correttezza, attualità e completezza delle informazioni. In conformità con l'attuale regolamento generale sulla protezione dei dati desideriamo informarVi che, nell'ambito del nostro lavoro, Vi invieremo circolari ed elenchi di scadenze non vincolanti in cui Vi informiamo sui nuovi sviluppi nell'ambito del diritto tributario e commerciale nonché sulle scadenze e adempimenti fiscali. Se non desiderate più ricevere tali informazioni, potete opporVi in qualsiasi momento inviando un messaggio a post@contor.it